



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

OGGETTO: Rapporto di monitoraggio – Decreto Legge 12 settembre 2013 n. 104

Con nota n. 2627 del 28.4.2014 il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha fornito indicazioni per le azioni di accompagnamento e monitoraggio dei progetti in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione all'art. 7 del D.L. 12.9.2013, n. 104, approvati per l'Emilia-Romagna con graduatoria di cui al Decreto direttoriale n.25 del 5.3.2014 dello scrivente Ufficio prot. 2789 del 7.3.2014.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha realizzato, su proposta della Commissione istituita a livello regionale con Disposti n. 5781 del 7.5.2014 e n. 1776 del 18.2.2014, azioni di accompagnamento concretizzate in:

- visite di approfondimento svolte nelle sedi in alcune istituzioni scolastiche assegnatarie di finanziamento, realizzate a chiusura a.s. 2013/2014 in fase di start-up dei progetti da parte delle scuole. L'obiettivo degli incontri è consistito nella verifica da parte di alcuni componenti la Commissione dello stato di avanzamento delle fasi attuative del progetto proposto al fine di seguirne l'andamento attraverso l'ascolto diretto. Ad ogni visita di approfondimento è stata redatta apposita relazione a cura dei Dirigenti Tecnici;
- monitoraggio quali-quantitativo attraverso la compilazione di un form on line da parte di tutte le 93 istituzioni scolastiche finanziate, di cui alla presente nota.

Di seguito analisi di contesto ed informazioni specifiche sulle azioni in corso di realizzazione da parte delle scuole dell'Emilia-Romagna assegnatarie di risorse in riferimento al DM 87.

1) Contesto di riferimento

In avvio d'anno scolastico 2013/2014, il Servizio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha reso disponibile sul tema "La dispersione scolastica" il Focus datato giugno 2013. Dopo l'analisi del processo che ha condotto all'odierna determinazione degli obiettivi formativi recepiti dal Consiglio europeo come prioritari in ambito educativo, il Focus si è incentrato sull'analisi quantitativa dei dati disponibili forniti dall'anagrafe nazionale, ripercorrendo le azioni legislative adottate in Italia per rispondere agli obiettivi europei. Fra gli indicatori

Dirigente: Stefano Versari	Tel. 051/3785264	e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it
Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini		



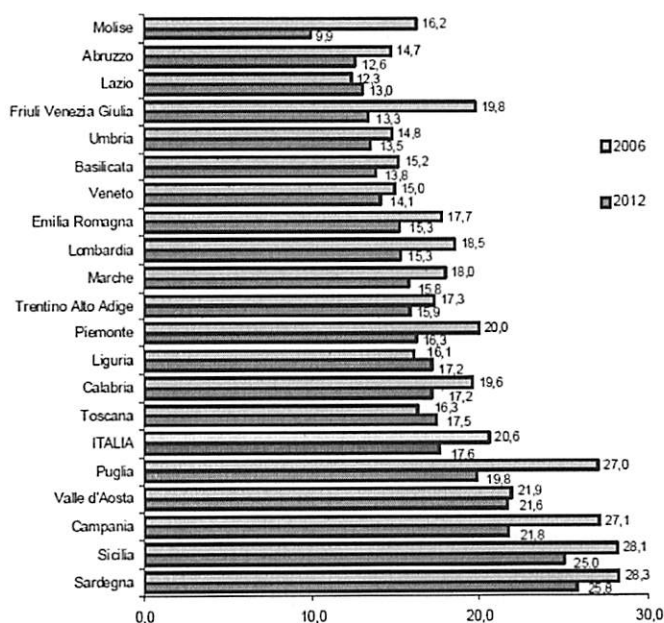
Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

utilizzati per l'analisi del fenomeno in ambito europeo si utilizza quello degli *early school leavers* (ESL) che prende a riferimento la quota dei giovani dai 18 ai 24 anni in possesso della sola licenza media e fuori sia dal sistema nazionale di istruzione che da quello regionale di istruzione e formazione professionale. In Italia, in riferimento ai dati più recenti disponibili – 2012-, l'indicatore ESL si attesta a 17,6% (media UE 12,8%) rispetto all'obiettivo da raggiungere nel 2020 del 16,0%. I giovani ESL in Italia nel 2012 sono scesi a 758 mila (meno 29 mila dal 2011). Nella graduatoria dei 27 Paesi UE, l'Italia si pone in ritardo, quart'ultima dopo il Portogallo. Il divario medio europeo è più accentuato per la componente maschile (20,5% contro 14,5%) in confronto a quella femminile (14,5% contro 11,0% UE).

A livello regionale i dati sono eterogenei, confermandosi una maggiore frequenza di ESL nel sud. L'Emilia-Romagna nel 2012 presenta una percentuale del 15,3% (decresciuto dal 17,7% del 2006), attestandosi di oltre 2 punti percentuali al di sotto del dato nazionale.

Grafico 2 – Indicatore ESL a livello regionale



Fonte: Indagine sulle Forze di lavoro - Istat

2) Azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è impegnato nella realizzazione di percorsi a valenza regionale volti a sviluppare azioni per la prevenzione del disagio giovanile, per la riduzione

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

pec drer@postacert.istruzioneer.it

Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

della dispersione scolastica e per il miglioramento del clima di classe e di scuola, percorsi da armonizzare con le azioni proposte a livello nazionale e con le progettualità concrete delle istituzioni scolastiche autonome, delineate nei Piani dell'Offerta Formativa. Le azioni promosse nel tempo si sono realizzate su versanti differenti, ma complementari nelle finalità sopra indicate. Si ricordano a titolo esemplificativo alcune delle attività ed azioni realizzate da questa Direzione nell'ultimo decennio:

- costituzione di gruppi interistituzionali e di Osservatori per il contrasto del disagio giovanile e del bullismo e la promozione del successo formativo;
- costituzione di gruppi e comitati regionali per l'orientamento e definizione di linee d'azione sull'orientamento;
- realizzazione di azioni in accordo con il Forum Regionale dell'associazioni dei genitori per la scuola;
- realizzazione di azioni in accordo con il Coordinamento Regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti;
- definizione di azioni a supporto del miglioramento dell'offerta formativa con valenza sociale e di apertura al territorio, con particolare riferimento alla promozione delle iniziative di volontariato realizzate nelle scuole;
- diffusione di iniziativa di educazione non formale;
- sostegno e diffusione ad iniziative a carattere europeo (progetti Europei) con la realizzazione di pubblicazioni e seminari dedicati di diffusione di "buone pratiche" realizzate dalle scuole
- sottoscrizione e diffusione di protocolli ed intese con agenzie operanti sul territorio emiliano-romagnolo che, oltre ad arricchire l'offerta formativa, coadiuvano le scuole nella messa in campo di azioni di prevenzione;
- diffusione di esperienze realizzate nelle scuole dell'Emilia-Romagna, all'interno del progetto nazionale "Scuole aperte", all'interno del percorso "Ben-essere dello studente in rete" e di altri progetti a carattere nazionale;
- azioni correlate alla diffusione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ed alle varie "educazioni" (stradale, affettiva, alla pace, alla legalità...);
- finanziamenti per iniziative nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado per sostenere percorsi di contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica;
- realizzazione di percorsi formativi sull'educazione e la relazione nella scuola secondaria di 1° grado;
- realizzazione di azioni di supporto alle scuole e diffusione di materiali relativamente alle azioni di rendicontazione sociale;
- realizzazione di azioni di supporto alle scuole e diffusione di materiali relativamente alle azioni di conoscenza e definizione del patto di corresponsabilità;

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

pec drer@postacert.istruzioneer.it

Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

- realizzazione di pubblicazioni tematiche diffuse sia in copia cartacea sia a mezzo sito istituzionale.

3) Azioni per l'anno 2014 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Nell'ambito delle azioni avviate da questa Direzione Generale a sostegno della personalizzazione dei processi educativi ed in coerenza con gli indirizzi della Comunità Europea volti a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha realizzato azioni di supporto alle istituzioni scolastiche su più direttrici di intervento, quali:

- a) analisi quali-quantitativa della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna (si vedano i fact sheet in allegato reperibili al link <http://www.istruzioneer.it/fact-sheet>)
- b) ripartizione risorse contrattuali ex art.9 CCNL fra le istituzioni scolastiche e relativi monitoraggi;
- c) interventi di supporto e perequazione a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e per il contrasto della dispersione scolastica;
- d) accordi con le Prefetture ed interistituzionali, coordinamento, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione del D.P.R. 179/2011 concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato;
- e) autorizzazione al funzionamento in deroga di classi che superino il "tetto del 30%" di alunni con cittadinanza non italiana di cui alla C.M. 2/2010, affiancate ad azioni di sostegno e supporto alle necessarie azioni territoriali nella formazione di classi equieterogenee;
- f) iniziative progettuali specifiche come, ad esempio, azioni per l'integrazione scolare degli alunni Rom, Sinti e Camminanti; progetto "Lingue di Scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale", il progetto Telecom-MIUR "Io parlo italiano";

4) Azioni relative al D.M. 87 – Legge 104/2013

Per l'a.s. 2013/2014 le istituzioni scolastiche hanno partecipato alla Procedura di selezione di progetti in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione all'art. 7 del Decreto Legge 12-9-2013 n. 104 di cui alla nota della scrivente Direzione Generale n. 1408 del 10.2.2014. Sono stati presentati progetti con la seguente distribuzione provinciale:

	Direzioni Didattiche	Istituti Comprensivi	Scuole sec.1 GRADO	Scuole sec. 2 GRADO	TOTALE	Scuole scorporate in Rete	tot scuole	Tot ist. ER 2013/2014
BO	2	1	27	12	42	57	99	
FE	0	13	1	11	25	8	33	
FO	8	6	5	11	30	13	43	
MO	10	21	5	26	62	17	79	

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

pec drer@postacert.istruzioneer.it

Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

PC	3	12	0	3	18	11	29	
PR	0	10	0	11	21	18	39	
RA	0	15	0	5	20	13	33	
RE	0	15	0	12	27	27	54	
RN	0	7	0	5	12	18	30	
							439	539
	23	100	38	96	257			81%

per un totale in Emilia Romagna di n. **257** scuole proponenti (il 48%) che considerando il totale delle scuole proponenti e le reti (**439**) indicano la partecipazione alla presentazione dei progetti di **439/539** istituzioni scolastiche statali (in a.s. 13/14) pari al 81 % di scuole. La Commissione per l'accompagnamento dei progetti ha realizzato visite in alcune scuole per monitorare lo stato di realizzazione dei progetti ed ha rilevato

- avvenuta rimodulazione dei progetti in relazione al budget effettivamente assegnato e al ritardo nell'erogazione;
- stretta connessione con i partner di rete territoriali da evidenziare come aspetto virtuoso;
- priorità delle azioni per il target alunni stranieri;
- valorizzazione delle azioni di laboratorio.

Il monitoraggio realizzato nelle scuole assegnatarie di risorse ex DM 87 presenta rispetto ai 93 progetti finanziati le seguenti caratteristiche:

<u>gradi di scuola coinvolti</u>	<u>totale</u>	<u>%</u>
infanzia	15	16,67%
primaria	48	53,33%
I grado	68	75,56%
II grado	36	40,00%

La maggior parte di scuole coinvolte sono secondarie di 1° grado (76%) spesso in sinergia con le scuole secondarie di 2° grado (40%). Significativo il numero di scuole primarie coinvolte (53%), mentre scarsamente influente il dato delle scuole d'infanzia che hanno realizzato azioni (17%).

<u>Orario realizzazione del progetto</u>	<u>Totale</u>	
Orario extra-curricolare	16	17,20%
Orario curricolare	5	5,38%
Entrambi	72	77,42%
Totale complessivo	93	100,00%

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

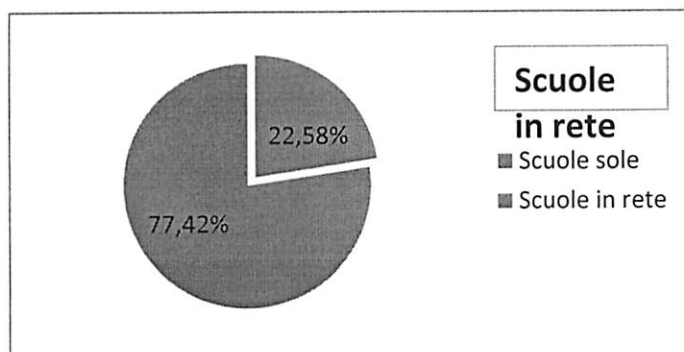
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale



La maggior parte delle scuole ha realizzato azioni sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare come fortemente incentivato dalla struttura progettuale proposta dal D.M. 87.

Scuole in rete	Totale	%
Scuole sole	21	22,58%
Scuole in rete	72	77,42%
Totale	93	100,00%



La maggior parte delle azioni delle scuole sono state sviluppate in reti di scuole, sia per l'ottimizzazione delle risorse assegnate, sia per ciò che riguarda la trasversalità delle azioni da realizzarsi in continuità verticale e orizzontale per la prevenzione della dispersione.

Destinatari delle attività progettuali	totale	%	stranieri	%
Maschi	25.137	53,14%	6.308	25,09%
Femmine	22.167	46,86%	5.009	22,60%
totale	47.304	100,00%	11.317	23,92%

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

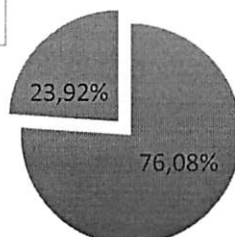


*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

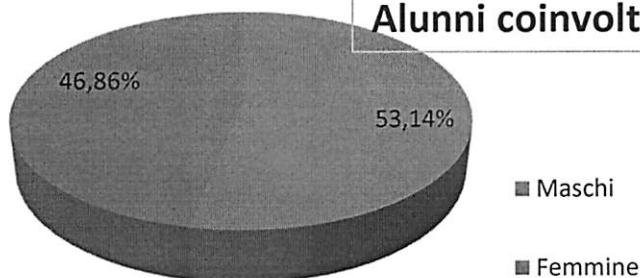
Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Alunni stranieri

- italiani 35.987
- stranieri 11.317



Alunni coinvolti



Oltre 47.000 gli studenti dell'Emilia-Romagna interessati dalle azioni connesse alla prevenzione della dispersione con un'età media di 12 anni.

Sostanzialmente non influenti le differenze di genere, fra maschi e femmine partecipanti alle azioni progettuali; importante risulta la percentuale di alunni stranieri coinvolti nel progetto (quasi il 24% rispetto al totale degli alunni coinvolti). Al riguardo si evidenzia, però, che emerge la necessità di azioni di prevenzione alla dispersione scolastica e al disagio per tutti gli studenti delle scuole dell'Emilia-Romagna, coinvolti nei percorsi progettuali, sia in un'ottica di peer education, sia per la necessità di azioni a carattere didattico diffuse su tutti i gruppi classe sia per la progressiva complessità emergente nei contesti sociali e culturali, nonché per gli aspetti correlati alla crisi economica.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

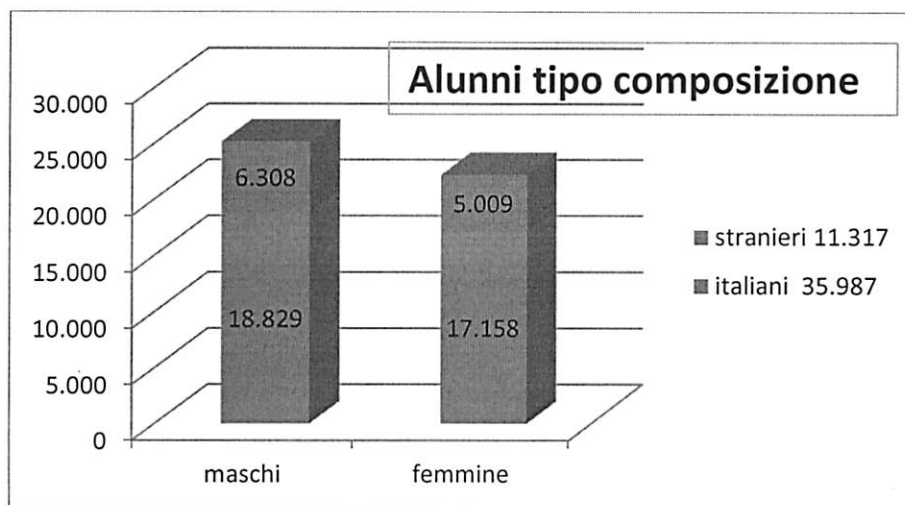
e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale



In riferimento agli aspetti qualitativi esaminati dal monitoraggio condotto a novembre 2014 dallo scrivente Ufficio:

Tipologia e caratteristiche delle difficoltà dei destinatari

scarsa motivazione	84	90,32%
scarso rendimento scolastico	90	96,77%
difficoltà di attenzione	74	79,57%
difficoltà di comportamento	75	80,65%
difficoltà nella relazione con gli adulti	40	43,01%
difficoltà nelle relazioni con i pari	55	59,14%
bassa autostima	81	87,10%
paura del fallimento	61	65,59%
totale	93	

Nell'analizzare i dati sopra indicati è evidente la natura multifattoriale del "fenomeno della dispersione scolastica", ove più di un elemento compone un quadro di complessità crescente. Giova evidenziare che gli aspetti sopra indagati sono stati mappati dai docenti/Dirigenti Scolastici che hanno realizzato il monitoraggio, pertanto non è presente la visione del punto di vista degli studenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

nella fase di ascolto	62	66,67%
nell'analisi e condivisione della proposta progettuale	61	65,59%
nel patto formativo	59	63,44%
altro	22	23,66%
totale	93	

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 - 40126 - BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

pec drer@postacert.istruzioneer.it

Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Significativo appare il coinvolgimento delle famiglie sia in relazione alla fase di ascolto dei bisogni degli studenti, sia nella condivisione dei progetti, sia nel patto formativo.

Strumenti di monitoraggio previsti rispetto:

alla rete	44	47,31%
alla tempistica prevista	51	54,84%
allo svolgimento delle singole azioni	79	84,95%
al modello di frequenza degli alunni	69	74,19%
altro	7	7,53%
totale	93	

Gli strumenti di monitoraggio approntati sono prioritariamente rivolti ad indagare l'efficacia delle azioni progettuali e la partecipazione degli studenti.

La valutazione del progetto ha coinvolto:

alunni	76	81,72%
genitori	60	64,52%
docenti	82	88,17%
dirigenti scolastici	71	76,34%
partner e collaboratori	64	68,82%
altro	8	8,60%
totale	93	

In fase di valutazione netta è la prevalenza della componente scolastica (Dirigenti Scolastici, docenti), ma risulta significativa sia la percentuale di coinvolgimento relativa agli alunni che ai partner e collaboratori.

Sono state realizzate azioni di formazione per:

docenti	59	63,44%
genitori	49	52,69%
totale	93	

Nonostante le risorse assegnate siano significativamente inferiori rispetto alle richieste formulate dalle scuole, i progetti realizzati hanno contemplato una significativa azione relativa alla formazione sia dei docenti sia dei genitori.

Dirigente: Stefano Versari
Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Esiti percorso: totale alunni coinvolti	47.304	
hanno diminuito le assenze durante l'a.s.	9.154	19,35%
hanno migliorato le prestazioni scolastiche	13.142	27,78%
hanno migliorato i comportamenti	11.785	24,91%

Pur nel rispetto della ristrettezza dei tempi di realizzazione, della limitatezza delle risorse assegnate, le azioni progettuali si sono innestate su Piani dell'Offerta Formativa già improntati a definire strategie per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Risultano, infatti, significativi sia i numeri sia le percentuali di studenti (rispetto al totale degli alunni coinvolti) che hanno diminuito le assenze (quasi il 20%), migliorato dal punto di vista comportamentale (25%) e da quello delle prestazioni scolastiche (quasi il 28%)

5) Materiali, documentazioni e informazioni

Nella complessità e ricchezza dei contributi disponibili sul tema dispersione, orientamento, integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni stranieri, lo scrivente Ufficio ha, dall'a.s. 2012/2013 realizzato ed implementato il sito istituzionale www.istruzioneer.it arricchendolo di una sezione dedicata al "contenitore BES"

Link diretto <http://www.istruzioneer.it/bes/>

Suddiviso nelle seguenti sezioni sotto tematiche

- a. Dati e statistiche
- b. Materiali per la formazione dei docenti
- c. Autismo
- d. Alunni stranieri, nomadi e migranti
- e. Norme nazionali e regionali
- f. Disturbi specifici di apprendimento
- g. Alunni con particolari problemi di salute
- h. Varie condizioni "speciali"
- i. Miscellanea

La sezione, nei reporting periodici di accessi al sito, ottiene numerose visualizzazioni e sta diventando un punto importante di riferimento sia per conoscere le iniziative dell'Ufficio Scolastico sui temi relativi all'inclusione ed alla prevenzione della dispersione scolastica, sia per condividere ricerche, materiali ed informazioni validate, facilitando l'utente nel reperimento delle informazioni e nella loro massima diffusione

6) Alcune considerazioni conclusive sul tema della dispersione scolastica

Dirigente: Stefano Versari	Tel. 051/3785264	e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it
Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini		



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

In relazione al complesso tema della dispersione scolastica si ritiene necessario focalizzare l'attenzione sui seguenti punti chiave, da considerare anche in ottica di ulteriori eventuali assegnazioni di risorse correlate al tema:

- necessità di differenziare le azioni di supporto per la scuola dell'infanzia e primaria rispetto alle scuole secondarie, con una chiara priorità anche nella destinazione delle risorse alle scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- le scuole secondarie di 2° grado hanno necessità di un'ulteriore diversificata attenzione in riferimento agli indirizzi di studio, con particolare necessità di mettere in atto concrete ed immediate azioni di supporto per gli istituti professionali;
- necessità di approfondire e realizzare azioni mirate per gli alunni adolescenti a rischio di dispersione, per la delicatezza correlata all'età;
- con particolare riferimento agli alunni stranieri occorre chiarire, fuori da retorica e strumentalizzazione, la necessità di non mitizzare l'unità classe, come unico luogo di apprendimento ma favorire la diversificazione dei contesti di apprendimento con particolare riferimento ad azioni per classi aperte, in laboratorio, per gruppi eterogenei..., anche avvalendosi della strategica funzione dei pari come tutor di apprendimento soprattutto in riferimento agli apprendimenti disciplinari nelle scuole secondarie di 2° grado ed agli aspetti motivazionali;
- necessità di coinvolgere gli atenei territoriali in azioni di ricerca e validazione scientifica delle azioni di innovazione didattica e pedagogica delle scuole, con azioni mirate in aula di approfondimento avvalendosi di laureandi, tirocinanti etc... anche con riferimento al lavoro didattico personalizzato di adattamento dei testi scolastici, senza scadere nell'eccessiva semplificazione;
- maggiore informazione sulle tematiche correlate agli aspetti linguistici, non solo relativamente alle competenze linguistiche di base, ma alle abilità linguistico cognitive di ordine superiore necessarie per lo studio.



IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Versari

In allegato

- Fact Sheet 2014 alunni stranieri in Emilia-Romagna

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini

Tel. 051/3785264

e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it

pec drer@postacert.istruzioneer.it Sito web: www.istruzioneer.it